

OGGETTO: Verifica presenza numero legale e comunicazioni

Presidente Loddo: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere i posti. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, al Sindaco, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Un saluto particolare anche ai vigili urbani che ci accompagnano in ogni seduta. Verifichiamo il numero legale e quindi chiedo al Segretario di eseguire l'appello gentilmente. Grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta assente, Agaro presente, Ascani presente, Asciotto assente, Cagiola presente, Cervo presente, Ciampa assente, Crimaldi presente, D'Alessio presente, Fagnoli presente, Fierli presente, Grando presente, Loddo presente, Palermo presente, Penge presente, Ruscito presente, Trani presente. La seduta è legale.

Presidente Loddo: Sì, il numero è legale. Comunico intanto che il Sindaco è assente per motivi istituzionali, e tornerà e sarà presente al consiglio comunale di domani. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Buonasera Presidente e buonasera a tutti i presenti. Voglio fare una comunicazione per rendere noto a questo consiglio comunale, ai consiglieri ed agli assessori, se questa mattina girando per la città si sono accorti che la città è invasa da manifesti abusivi che richiamano alla partecipazione di una serata in discoteca. La nostra Città è stata oggetto di vandalismo mediatico, se così si può dire, perché questi manifesti sono affissi ovunque fuori dagli spazi consentiti con cartellonistica abusiva, sono stati sporcati contatori Enel, cabine telefoniche, sechioni per la raccolta degli indumenti usati. Faccio presente al Presidente, al Vice Sindaco ed a tutta l'Aula che stamattina ho personalmente chiamato il comandante Blasi ed ho inoltrato un esposto, invitandolo a prendere immediati provvedimenti, poiché non si può trattare così la nostra Città e chi ha sbagliato dovrà pagare. E visto che, mancano sempre soldi alle casse comunali, ricominciamo a far pagare i cittadini scorretti e da tutelare quelli corretti. Penso che il rispetto del decoro della Città sia condivisibile da tutti, e ci tenevo a comunicarlo all'Aula consigliere e magari se qualcuno è in ascolto può iniziare a rizzare le orecchie ed a capire che saremo molto attenti e chi sbaglia su queste cose paga. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Cagiola. Ha fatto molto bene a segnalare questa circostanza agli uffici competenti e suppongo che il Vice Sindaco farà altrettanto e verificherà che queste sanzioni vengano poi inoltrate.

OGGETTO: Flavia Acque S.r.l. - Approvazione budget di previsione anno 2013 - Budget pluriennale 2013 - 2015

Presidente Loddo: Passiamo all'ordine del giorno. Questa sera discuteremo un solo punto ovvero: Flavia Acque S.r.l. - Approvazione budget di previsione anno 2013 Budget pluriennale 2013 – 2015. Lascerei la parola al consigliere Trani in quanto presidente della commissione bilancio per la relazione di apertura. Poi abbiamo per le domande e gli approfondimenti passerò la parola al ragioniere Valecchi in qualità di amministratore unico della Flavia Acque srl. Prego consigliere Trani.

Consigliere Trani: Buonasera a tutti. Leggo la proposta di deliberazione del consiglio comunale. L'oggetto è: Flavia Acque S.r.l. - Approvazione budget di previsione anno 2013 - Budget pluriennale 2013 – 2015. Premesso che, in data 5 febbraio 2004, con atto Notaio Armati, è stata costituita la Flavia Acque s.r.l. unipersonale con unico socio Comune di Ladispoli, i cui atti costitutivi erano stati approvati con una delibera del consiglio comunale, numero 80 del 29 dicembre 2003; dato atto che alla stessa società e contestualmente alla sua costituzione, è stato conferito il servizio idrico integrato del Comune di Ladispoli; visto che, con successive deliberazioni del consiglio comunale numero 84 del 2 dicembre 2009, è stato affidato il servizio di installazione e manutenzione della segnaletica stradale e dell'arredo urbano; visto che con la citata deliberazione numero 80 del 2003 è stato stabilito tra l'altro che il controllo sulle società, ai sensi dell'articolo 113, comma 5 lett. C, del D.lgs 267/2000, è esercitato mediante la predisposizione e relativa trasmissione al Comune da parte della società dei seguenti atti: 1) un piano industriale contenente le scelte programmatiche che la società intende assumere, in particolare attinenti alle linee di sviluppo ed i livelli di erogazione dei servizi, l'eventuale ammodernamento degli impianti e lo sviluppo dei servizi, le proposte in ordine alla politica delle tariffe, la politica del personale e le relazioni esterne per una migliore informazione e gestione dei servizi; 2) un budget di previsione pluriennale che traduce in termini economici le scelte di politica sociale contenute nel piano di programma; 3) un budget di previsione annuale corredato dalla relativa relazione illustrativa delle singole voci, dei costi e ricavi. Preso atto che l'organo amministrativo in data 01.10.2013, ha approvato il piano industriale e lo schema di budget economico preventivo annuale 2013 e pluriennale 2013-2015. Rilevato che il collegio sindacale ha espresso parere sui documenti sopra indicati, con verbali del 7.10.2013. Vista la deliberazione del consiglio comunale numero 20 del 24.06.2013 con la quale è stato approvato il regolamento sul sistema dei controlli interni, capo VI, controllo sulle società partecipate. Considerato che i suddetti documenti sono stati predisposti nel rispetto dei contratti di servizio e delle direttive impartite, ed in particolare che l'azione amministrativa deve essere improntata ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità. Visti ed acquisiti i pareri favorevoli di cui all'articolo 49 TUEL, attesta la propria competenza ai sensi del D.L. 267/2000. Per il disposto dell'articolo 147 bis, comma 1, del D.L. 267/2000 in ordine alle seguenti determinazioni, il responsabile del servizio attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto. Per il disposto dell'articolo 147 bis, comma 1, del D.L. 267/2000 in ordine alla seguente deliberazione, il responsabile del servizio finanziario attesta che il presente atto, non determina il maturare di condizioni di squilibrio nella gestione. Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'articolo 49, comma 1, D.lgs 267/2000, propone di approvare i seguenti provvedimenti adottati dall'organo amministrativo della società Flavia Acque s.r.l., che costituiscono atti fondamentali di programmazione ed indirizzo della società

stessa per l'anno 2013, e per il triennio successivo 2013-2015, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale. Budget preventivo economico annuale 2013 e budget pluriennale 2013-2015 – piano di programma; di dare atto che la predetta programmazione è in linea con le previsioni finanziarie del Comune. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Trani. Lascio la parola al ragioniere Valecchi per la relazione introduttiva.

Ragioniere Valecchi: Noi abbiamo predisposto il piano – programma che è stato consegnato al Comune già da diverso tempo, assieme al numerario delle poste di previsione degli anni 2013, 2014, e 2015. La previsione dell'anno 2013, tiene conto dei fatti salienti che sono intervenuti sia nel corso dell'anno che dell'anno scorso. L'anno scorso, come voi sapete il bilancio della Flavia Acque è stato il primo anno, dopo nove anni, che ha chiuso in perdita. Questa causata in parte da eventi straordinari, per effetto di sopravvenienze non considerate, e soprattutto per effetto della mancata autorizzazione ad eseguire i lavori programmati e finanziati da parte del Comune. Voi sapete che noi quadriamo il bilancio nonostante le nostre tariffe del servizio idrico che sono quelle stabilite con i costi dell'anno 2006, con un incremento del 5% a decorrere dal secondo semestre 2010. Ora è chiaro, solo per fare un esempio, che la sola energia elettrica per il funzionamento del depuratore e degli acquedotti, è aumentata di circa il 30% rispetto ai costi di quegli anni. Dicevo tariffe del 2006, maggiorate del 5% a decorrere dal secondo semestre 2010. Questo perché purtroppo la situazione in cui si trova la nostra società ed il Comune, alla luce dell'attuale normativa, non gli viene concesso di modificare le tariffe, perché il Comune, pur avendo aderito all'Ato, non ha consegnato gli impianti. Così ha stabilito l'Autorità per l'energia ed il gas e l'acqua, organo deputato dall'anno scorso a vigilare ed approvare le tariffe del servizio idrico. Quindi noi siamo inibiti, come società di proporre, ed il Comune ad approvare, un aumento seppur minimo delle tariffe. Questo fatto, insieme alla mancata autorizzazione ad effettuare i lavori per conto del Comune, è chiaro che se Flavia Acque effettua dei lavori finanziati dal Comune, se il finanziamento del Comune avviene con oneri finanziari, quindi con l'assunzione di prestiti, non è un onere a carico del Comune in quanto Flavia Acque rimborsa da sempre le rate di ammortamento di tutti i prestiti assunti dal Comune stesso per le opere idriche ed igienico – sanitarie. Noi come società, nel momento in cui realizziamo queste opere, è chiaro che scagliamo sul costo di queste opere, alcuni costi, anche se non tutti chiaramente. Però nella relazione, nel piano – programma, come potete vedere dal 2008, siamo passati da 500, 451, 688, 389 questi sono gli importi dei lavori che Flavia Acque ha realizzato per conto del Comune. Nel 2012 sono € 41.000,00 nonostante il piano programma per l'anno 2012 prevedesse la realizzazione di queste opere. Comunque, lo sforzo che è stato fatto nell'anno 2013 per portare i conti in ordine ha fin'ora sortito effetti positivi, tant'è che il bilancio di periodo al 30 settembre chiude con un piccolo avanzo. Quindi cosa è stato fatto. Si è cercato intanto di contenere al massimo tutte le spese che possono essere controllate, come le spese del personale, le spese per l'acquisto di beni; pensate per esempio che noi siamo una società che non ha spese di rappresentanza. Le spese del personale abbiamo cercato di contenerle al massimo e quali sono le spese che possono essere contenute? Ad esempio il salario accessorio, gli oneri per reperibilità o gli straordinari; del resto noi siamo una società di servizio per cui siamo obbligati a tenere personale in reperibilità, perché eventuali danni che si dovessero verificare sugli impianti, è chiaro che richiedono l'immediato intervento. Abbiamo cercato di contenere al massimo, tant'è che le spese del personale sono diminuite rispetto al 2012 da € 1.193.000,00 ad € 1.101.000,00; avevamo €

1.277.000,00 nel 2011. Questo anche perché sono diminuite tre unità non più in servizio che non sono state sostituite. Relativamente a tutte le altre previsioni, laddove è stato possibile abbiamo cercato di contenere le spese al massimo possibile non potendo agire sui ricavi. E quindi il bilancio del 2013 chiude con una previsione di avanzo, seppur non eccessivo, di € 25.000,00. Così come i bilanci degli anni successivi. Come vedete, qui non sono stati previsti né aumenti di tariffe nel 2013 né negli anni successivi, 2014 e 2015. Questo per effetto di quella norma che so che il Comune sta tentando di superare anche a livello politico, con interventi anche presso la Regione, con tutta la normativa degli Ato in continua evoluzione. Voi sapete che gli Ato praticamente non esistono più e quindi si spera che ci sarà la possibilità di intervenire sulle tariffe. Per quanto riguarda le cassette dell'acqua, che noi abbiamo installato ormai sono cinque, e questo servizio si è dimostrato abbastanza efficiente e ci dà anche un utile che tanto piccolo non è se consideriamo che sulle cassette noi abbiamo attribuito il costo di una persona che comunque non è stata assunta per lo scopo ma è una persona che precedentemente si interessava del servizio idrico. Quindi questo servizio delle cassette dell'acqua, ci ha consentito di abbattere costi diretti del servizio idrico. Per quanto riguarda la previsione di autorizzazione da parte del Comune di opera, noi abbiamo riproposto € 250.000,00 per ognuno dei tre anni tenendo conto tra l'altro che questi importi sono per opere già finanziate dalla Provincia ed attendono soltanto di essere realizzate e spese. Io non avrei altre considerazioni da fare di carattere generale. Se c'è qualche specifica richiesta sono pronto a fornire eventuali chiarimenti. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie amministratore. Prima di passare la parola ai consiglieri, volevo pregare tutti di fare interventi il più sintetici possibili in considerazione del fatto che il ragioniere Valecchi deve concludere la serata nel giro di un'oretta perché dei problemi familiari lo richiedono a casa. Grazie. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente e buonasera a tutti i presenti ed a coloro che ci ascoltano per mezzo di Centro Mare Radio. Innanzitutto volevo far notare ai presenti, ed a chi ci ascolta la difficoltà, almeno che ha riscontrato il sottoscritto, di dover affrontare in una settimana il budget previsionale della Flavia Acque, il bilancio di previsione dell'Ala Servizi, il bilancio di previsione del Comune di Ladispoli. Ci siamo ridotti ad una settimana e dobbiamo discutere tutto quello che è il bilancio all'interno del nostro Comune. Immaginate la difficoltà per esempio del sottoscritto, essendo il suo gruppo costituito da una sola persona, dover affrontare tutto questo. E questa era una piccola considerazione che però volevo fare, perché è giusto che anche chi ci ascolta sappia che siamo costretti a lavorare con dei tempi veramente stretti. Per quanto attiene al budget di previsione della Flavia Acque, qualche considerazione sulla possibilità che il nostro servizio venga assorbito da Acea va fatta. È comunque uno spettro che abbiamo e che dobbiamo gestire. Ma non perché la Flavia Acque debba gestire e basta il servizio idrico, ma perché lo fa dal punto di vista qualitativo sicuramente in modo migliore, è più presente sul territorio, è più tempestiva negli interventi, ha delle tariffe migliori e questo è dovuto anche al fatto che in base alla normativa non può aumentarle essendo una gestione in house, ma sarebbero state inferiori anche se avesse avuto la possibilità di aumentarle. E quindi da questo punto di vista l'impegno del sottoscritto, qualora l'amministrazione ne avesse bisogno, sarà massimo, perché ripeto è fondamentale che Ladispoli continui a mantenere in house questo servizio. Come però dall'altra parte, devo dire che riscontro delle anomalie sulla gestione del servizio per quanto riguarda San Nicola, in quanto il Consorzio Marina di San Nicola gestisce autonomamente il servizio dell'acquedotto, a parte la depurazione e fognatura e per questo

paga un canone al Comune, continua a gestire privatamente il servizio idrico e questo se non sbaglio, contrasta con l'ultimo referendum sull'acqua pubblica. Ho fatto presente questa cosa più volte nel corso delle commissioni ed in vari colloqui con il Sindaco che purtroppo stasera non c'è. Era stato preso l'impegno con i tecnici di verificare se questa fosse una situazione più o meno lecita, ma ancora non abbiamo avuto delle risposte. Questa è una ulteriore occasione per sottoporre all'amministrazione questo quesito. Dopodiché il bilancio previsionale ed i suoi allegati, ci viene consegnato a fine novembre dopo che è stato approvato il primo ottobre, anche questa se vogliamo, è un'altra piccola anomalia, in quanto sono passati circa due mesi da quando è stato approvato e consegnato. Ed i revisori non mancano di far notare che sia stato approvato ad anno solare quasi concluso e richiamano, almeno per l'anno prossimo, che si torni ad approvare il bilancio nel primo trimestre dell'anno e non quasi un bilancio consuntivo. L'amministratore Valecchi prima ci diceva che il bilancio chiude con un piccolo utile, cosa che però è un po' da mettere in dubbio in quanto c'è l'aspetto dei lavori realizzati per conto dell'amministrazione che vengono riportati nella previsione per un importo pari ad € 250.000,00, quando sappiamo, per averlo discusso anche in commissione, che ad oggi sono circa € 50.000,00 i lavori fatti per conto del Comune di Ladispoli. Quindi vengono a mancare ad oggi circa € 200.000,00 di utile, che saranno sicuramente in parte compensati da minori costi, ma sicuramente ci sarà una riduzione dell'utile, quindi che si raggiunga un bilancio in attivo o quantomeno in pareggio è ancora tutto da vedere. Poi, mi permetto di contestare il fatto che, avendo approvato un bilancio ad anno quasi terminato ed avendo una situazione più o meno definita di quelli che erano gli affidamenti da parte del Comune, forse questi € 250.000,00 sarebbe stato opportuno tagliarli, non so in quale misura ma sicuramente la somma piena inserita non credo che sia corretta. Un altro aspetto sottolineato dai revisori è quello di continuare la razionalizzazione e l'organizzazione dei servizi, cosa che è già stata fatta parzialmente quest'anno e che ha la necessità di essere intensificata. Io mi permetto, siccome sulla relazione si fa cenno anche alla sede della Flavia Acque, di far presente all'amministrazione che potremmo utilizzare alcuni immobili comunali, alcuni dei quali non ci sono stati ancora consegnati, ad esempio l'immobile che dovremmo avere dalla (*incomprensibile*) Servizi, avremmo dovuto avere un immobile in contropartita dopo aver terminato il proprio capannone, dopo averlo anche avviato, non ha ancora consegnato quello che era destinato a noi come amministrazione e questa cosa la trovo un po' anomale, e sicuramente mercoledì sarà oggetto di interrogazione per il Sindaco. E questo ci permetterebbe, qualora l'amministrazione volesse destinare quest'immobile alla Flavia Acque, di risparmiare anche sul canone di locazione per il quale non è stato nemmeno fatto il tentativo di instaurare una trattativa con il locatore per cercare di spuntare un canone migliore. Un'altra cosa che mi premeva dire è che abbiamo chiesto durante la commissione, di avere, come l'anno scorso, un elenco aggiornato dei morosi, per avere anche un quadro chiaro su questo aspetto, cosa che ad oggi non ci è stata ancora consegnata. Avevamo chiesto di sapere a quanto ammontassero i residui da dover incassare ancora, avevamo chiesto di sapere quanto era stato recuperato nell'anno 2012 dai morosi, quanto era stato recuperato nel 2013 e tutte queste domande non hanno avuto risposta. Non mi piace affatto come sia stata gestita tutta la vicenda relativa al Consorzio San Nicola, credo che ormai la sappiate tutti a memoria per quante volte il sottoscritto l'ha portata in consiglio comunale, una situazione che ci porta a dover dilazionare € 600.000,00 nel corso degli anni per non aver fatto prima quello che avremmo dovuto fare, cioè semplicemente chiedere che fosse pagato rispettando le leggi che sono valide per tutti i cittadini di Ladispoli ma per

il Consorzio di San Nicola evidentemente no. Io per il momento concludo il primo intervento in attesa di sentirne altri da parte dei consiglieri soprattutto di maggioranza. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Per ora non ho consiglieri iscritti e ne apro il turno per dare la parola al Vice Sindaco che chiede di intervenire.

Vice Sindaco Lauria: Grazie e buonasera a tutti i presenti ed a coloro che ci ascoltano dalle frequenze di Centro Mare Radio. Solo per fare alcune considerazioni anche in merito a quello che auspicava il consigliere Grando in relazione ad una battaglia che parte da lontano, oltre il servizio idrico integrato, e rispetto anche a delle sollecitazioni che sono arrivate dalla Regione con l'ipotesi dell'applicazione dei poteri sostitutivi. Rispetto a questo, siamo in una fase dove il Cal deve ancora pronunciarsi, il comitato delle autonomie locali deve ancora dare un parere obbligatorio. Sapete che il Codici, una associazione di consumatori ha incardinato un giudizio dinanzi al Tar, e noi ci siamo costituiti insieme ad altri comuni che hanno il servizio in house. Su questo, abbiamo avuto anche un incontro con il presidente del Cal, e stiamo aspettando il pronunciamento del Tar. Ovviamente c'è una proposta regionale in corso per quanto riguarda gli ambiti. Quindi da parte nostra, c'è un'attenzione notevole e stiamo approdando ad una possibile decisione finale anche per quanto riguarda la Regione Lazio. C'è un'attenzione da parte nostra, come per tutti gli altri comuni del Lazio, che ancora non hanno conferito gli impianti. Sapete cosa ha fatto Civitavecchia in queste ultime settimane, e sapete anche quale è la questione degli interventi dei comuni anche limitrofi a noi che sono passati alla gestione Acea Ato 2, e tutte le difficoltà che ci sono nel prestare dei servizi che sono poi quelli quotidiani a favore dell'utenza. Ecco, questo per dire che come abbiamo già fatto in altri consigli comunali, è opportuno che ci sia comunità, unità di intenti per scongiurare questo passaggio del servizio. Grazie.

Presidente Ruscito: Grazie Vice Sindaco. Prego Cagiola.

Consigliere Cagiola: Grazie Presidente. Osservando il piano – programma anno 2013, per il triennio 2013-2015 del servizio idrico integrato, quello che mi salta immediatamente agli occhi, e più volte con il dottor Valecchi in commissione gli abbiamo cercato di dare risalto, è un dato fondamentale di cui nessuno, presidente, ne ha parlato, o perlomeno lo ha accennato ma non gli ha dato il giusto rilievo. La Flavia Acque passa da € 544.700,00 di lavori commissionati dal Comune per il 2008, e via dicendo € 451.000,00 nel 2009, ed addirittura con un picco di € 688.000,00 e rotti nel 2010, per scendere nel 2011 ad € 381.000,00 e qui c'è un dato che nessuno ha sottolineato. La società Flavia Acque nel 2012, ha totalizzato una commissione di lavori da parte del Comune per € 41.058,00. Questo è un dato che ci deve far ragionare, perché molti di noi sanno che queste cifre, questi importi lavoro vanno a contribuire alla chiusura di un bilancio di Flavia Acque. O leggermente in attivo od in pareggio, così come era stato sempre, tranne lo scorso anno per vicissitudini che conosciamo tutti. A me quello che provoca sconcerto è il dato bassissimo del 2012. E richiamo l'attenzione su quello che sarà poi nelle prossime serate, l'approvazione di un bilancio di previsione, anche questo è un bilancio di previsione che noi andiamo a discutere a fine anno, e da giovane politico mi viene da fare una riflessione. Non stiamo votando più dottor Valecchi bilanci di previsione, non stiamo votando più bilanci di conclusione e quindi consuntivi, ma noi stiamo effettivamente votando dei piani di stabilità. In Italia io avevo l'onore di ascoltare il telegiornale, e sentire, quando avevo tredici - quattordici anni fino a trent'anni, leggi finanziarie. Cioè lo Stato faceva leggi finanziarie, inventava lo strumento per fare economia, per creare lavoro, per tirare fuori

utile dalla società. Noi è da qualche anno che votiamo le leggi di stabilità ovvero andiamo a fare quei dispositivi per non mandare a zampe per aria lo Stato. E lo stesso signori consiglieri, sta succedendo a noi, qui nei comuni. Io rimango sbalordito. Noi stiamo cercando di partorire il topolino da dove? E qui devo fare un intervento che nasce dalla mia coscienza. Dobbiamo partorire un topolino in Aula, tutti mogi e sotto tono, per una società di cui noi possiamo andare fieri, la Flavia Acque. Una società che gestisce ed ha gestito il servizio idrico dando lustro alla nostra Città, e questo lo dico anche da ex assessore ai lavori pubblici. Io posso dire in quest'Aula, che negli anni passati come assessore ai lavori pubblici ho avuto il piacere di lavorare con una società che si chiama Flavia Acque srl, e con tutto lo staff che ne ha fatto parte; una società che ha prodotto lavoro, che ha cercato di tenere i conti in ordine e che ancora cerca di tenere i conti e cerca di amministrare al meglio, con gli ormai nefasti strumenti che lo Stato e poi il Comune stesso mette a disposizione, e lo notiamo da questo piccolo quadro economico che gli importi dei lavori affidati dove c'era ancora un barlume di redditività da parte di un comune, quest'anno si sono ridotti al minimo indispensabile e leggiamo la cifra sconcertante di € 41.000,00. E questo dato ci deve far pensare, perché noi presidente, per effettuare € 41.000,00 di lavoro, comunque in pianta organica, abbiamo sempre esattamente gli stessi dipendenti assunti, le stesse strutture in piedi, quindi il carrozzone da mandare avanti. Proprio in virtù di questa critica che su certe righe, su certi toni è andata anche verso l'elogio, ed io dico che quando un lavoro viene svolto bene, al di là che ci si possa sedere in maggioranza od in opposizione, la mia è una considerazione personale. Posso solo dire al dottor Valecchi che comunque sia, visti quelli che erano quest'anno gli impegni, e sulle tariffe, e non ci dimentichiamo che il nostro Comune ha mediamente una tariffa per la distribuzione dell'acqua che è in media più bassa del 35%. E quindi noi siamo riusciti, anche con un importo di lavoro così basso di € 41.000,00 a chiudere leggermente in attivo. La cosa che però mi distrugge un po' è che se noi chiudiamo leggermente in attivo, è proprio perché abbiamo tre unità lavorative in meno; una purtroppo è venuta a mancare per volere del Signore; una è andata in pensione ed una è stata licenziata e quando ci sono dei licenziamenti vuol dire che ci sono delle attenzioni su come si gestisce il lavoro. Noi con una cifra così bassa di importo lavori, e questo vuol dire che il Comune nel 2012 è stato paralizzato da chi e da cosa poi lo andremo a vedere, perché nel 2010 € 688.000,00 sono tanti migliaia di euro di differenza di importo lavori commissionati. Quindi credo che noi è da questo che dobbiamo partire. Dal fatto che qui, e lo andremo a vedere nelle prossime serate di approvazione del bilancio, c'è la volontà di qualcuno di piantare fortemente l'amministrazione pubblica, l'autonomia degli enti locali, ci stanno riducendo a non fare neanche più l'ordinaria amministrazione ma solo a sistemare le scartoffie per far vedere che a fine anno si può chiudere in pareggio o con un utile minimo da far ridere i polli. Io su questo rivolgo la mia unica critica, a chi gestisce l'ente in maniera sovra comunale, e che porta allo svilimento totale di una società sana come la nostra. E qualcuno, io li chiamerei brogli burocratici, vuole costringerci ancora a mantenere servizi al di sotto delle tariffe per la distribuzione dell'acqua pari al 35%, e quindi a tirar fuori un bilancio tra le lacrime ed il sangue. Naturalmente il mio intervento per onore di causa e per rispetto dell'ottimo lavoro svolto non può essere che positivo. Perché ho l'orgoglio di dire che con questa società, con il dottor Valecchi e con tutto lo staff della Flavia Acque compresi gli operai, noi amministrazione comunale nel quinquennio scorso abbiamo svolto un ottimo lavoro. E lo dicevamo in commissione dottor Valecchi, come si vede quando una società che lavora purtroppo è costretta a ridurre l'intervento, e questo lo abbiamo visto sulle manutenzioni quando nel 2010 – 2011 abbiamo puntato ed abbiamo dato tanto alla Città ed i risultati si sono visti. Oggi invece si vede che al corda

è decisamente calata e si vede proprio che la nostra società non ha più quel budget di impegno disponibile ed addirittura ci sviliscono, perché questo è uno svilimento dettato dalle norme dove siamo costretti a barcamenarci. Io lo chiamerei proprio il trionfo dell'ideologia di Monti, eccola qua. Da un valore assoluto di € 688.000,00 di commissioni nel 2010, noi andiamo a discutere in Aula un bilancio di una società partecipata dove il Comune ha potuto solo affidare € 41.058,00 di lavori. Non ci sarebbe nemmeno da discuterlo questo atto. Per quanto mi riguarda, voglio chiudere questo intervento con un appello. Che la classe politica in generale ed il consiglio comunale dal prossimo anno si troverà con una Flavia Acque diversa, perché nelle prossime sere andremo a votare provvedimenti che andranno a far crescere dal punto di vista dell'operatività in altri settori questa società di cui stasera stiamo discutendo il bilancio di previsione il 9 dicembre, e fa ridere i polli anche meno intelligenti. E quindi possa da questo punto segnarsi l'anno zero, l'anno per ricominciare e ripartire con uno spirito diverso; quello di riportare questi coefficienti di lavori effettuati, tra l'altro gestiti meglio di altri, a quei valori del 2010. Grazie

Presidente Ruscito: Grazie consigliere Cagiola. Prima dei prossimi interventi, gradirei che chi dovesse rivolgere delle domande tecniche al dottor Valecchi le facesse adesso perché poi tra qualche minuto ci dovrà lasciare. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Buonasera a tutti. Io faccio subito una domanda al dottor Valecchi. Volevo sapere, tra i ricavi, i famosi ricavi € 251.000,00 per i lavori da eseguire a favore del Comune a fronte dei lavori dove voi appunto avete previsto € 41.000,00 e così via, volevo sapere quale è la percentuale che voi prevedete?

Ragioniere Valecchi: Come ho avuto modo di illustrare anche in commissione, noi a questo punto del lavoro grande, non so se riusciremo a realizzare qualcosa. Per il resto, non credo che rispetto a € 50.000,00 già realizzati fin'ora, potremmo arrivare intorno ad € 100.000,00 non di più.

Consigliere Penge: Sì, visto che questa è la previsione, c'è sempre una seconda domanda, allora perché avete esodato rispetto, poi non so se lei può rispondere

Ragioniere Valecchi: Al momento che è stato predisposto c'era il tempo e la possibilità di realizzare quegli importi. È passato del tempo e diciamo che non è più attuale questa variazione. Però, come ho avuto modo di, era stato predisposto formalmente il primo ottobre però ci abbiamo lavorato dai primi di settembre con la previsione che in tre mesi si potesse realizzare quell'importo. Come dicevo però, non è che se vengono a mancare € 250.000,00 od una parte, si ripercuotono interamente. Perché a fronte di quei € 250.000,00 di proventi c'è una riduzione dei costi e quindi conseguentemente non dovrebbe alterare più di tanto l'equilibrio del bilancio.

Presidente Ruscito: Prego consigliere Grando per una domanda tecnica.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. Per quanto riguarda la situazione debiti e crediti tra la Flavia Acque ed il Comune, debiti che in parte sono stati integrati con una documentazione necessaria ed è stata archiviata con esito positivo. C'è invece una parte che deve ancora essere discussa, noi ancora non abbiamo ricevuto nulla in merito, non abbiamo avuto relazioni piuttosto che copia di documentazione. Quindi chiedo se alla data di oggi ci sono novità per quanto riguarda queste somme che dovrebbero essere corrisposte dal Comune. Ci sono documentazioni con

le relative relazioni dei funzionari comunali? e se non fossero presenti, cosa succederebbe se questo non accadesse, se non ci fosse tutta la documentazione? Grazie.

Ragioniere Valecchi: Per quanto riguarda la situazione debitoria con il Comune, la gran parte è stata già saldata, sono state fatte compensazioni in quanto noi dovevamo rimborsare il Comune dell'energia elettrica e di altre spese anticipate dal Comune e quest'ultimo doveva pagare a noi alcune fatture ed abbiamo compensazione. Sono rimasti fuori € 300.000,00 e rotti per lavori effettuati da Flavia Acque regolarmente documentati sulla base dei quali noi abbiamo fornito la contabilità, la documentazione necessaria e quanto altro. Perché, dal punto di vista formale sono debiti fuori bilancio....omissis...però noi non ne siamo in possesso. Abbiamo consegnato tutta la documentazione che ci è stata richiesta a supporto di queste partite. So che il Comune dovrebbe riconoscere questi debiti, appunto il consiglio comunale dovrebbe procedere con un formale riconoscimento di questi debiti nelle prossime riunioni. Sono stati tutti riconosciuti, non ancora formalmente nel senso che non c'è stato il finanziamento come debito fuori bilancio da parte del Comune, ma dal punto di vista formale, delle carte, delle autorizzazioni sono stati sistemati.

Presidente Ruscito: Non essendoci altre domande, ringrazio a nome personale ed a nome del consiglio comunale il dottor Valecchi per l'illustrazione del punto, e riprendiamo da dove avevamo interrotto. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Tornando con una battuta a quello che ci è stato risposto, uno potrebbe dire che se è stato disposto a settembre è chiaro che i tempi della burocrazia non permettevano in tre mesi di realizzare questi lavori, quindi anche lì c'è una sorta di imprudenza sulla predisposizione del preventivo. Parto subito con il punto anche con riguardo a quello che ha detto il Vice Sindaco sull'affidamento del servizio in house, le nuove normative ed il passaggio ad Acea Ato 2, è chiaro che questa è una sollecitazione fatta dalla Regione Lazio, e su questo come gruppo ci trova a favore sulla permanenza del servizio in house perché sicuramente sarà sempre meglio che avere una società esterna, un Ato, un bacino che dovrà gestire dei comuni e quindi potrebbe provocare dei grossi problemi sia a livello amministrativo sia dal punto di vista gestionale, del personale e sia a livello di tariffazione perché ci porterebbe all'aumento delle tariffe in maniera esponenziale e non sappiamo neanche quanto questo potrebbe poi danneggiare i cittadini in questo periodo di crisi. Su questo, per quanto riguarda Forza Italia, saremmo sempre a favore della permanenza dell'house e daremo sempre il nostro appoggio. Per quanto riguarda invece il bilancio della Flavia Acque, diciamo che questo preventivo che poi è un consuntivo perché viene fatto alla fine dell'anno, è chiaro che qui siamo un po' critici. Soprattutto per il fatto che noi abbiamo la convinzione che questo bilancio poteva essere approvato molto tempo prima. Anche alla luce del fatto che c'erano delle normative che riguardavano gli affidamenti di questi servizi, e poi si potevano fare le relativi variazioni e poteva sicuramente già essere approvato nei mesi estivi. Come ripetiamo ogni volta c'è assenza di programmazione da parte dell'amministrazione, e c'è anche un enorme scollegamento tra l'ente comunale e questa società. E questo scollegamento è evidenziato anche dai revisori della Flavia Acque per quanto riguarda i famosi crediti e debiti, e qui lo ripetono anche loro ed hanno evidenziato forti criticità, ma questo lo avevamo già visto sullo scorso bilancio dove nella relazione c'erano tutti quei commenti sulla mancanza di flussi informativi tra l'ente e la società. Era emersa quella storiella che dall'amministrazione chiamavano, fai quel lavoro, fai quell'altro, poi veniva fatto e non c'era la documentazione ed erano emersi tutta una serie di problemi che erano stati

portati a conoscenza anche della commissione. E questo sicuramente ha provocato anche dei grossi problemi anche nella predisposizione del bilancio che è arrivato molto tardi. Quindi il bilancio è molto depotenziato ed i revisori rilevano anche che è censurabile questo comportamento, perché è presentato alla fine dell'ultimo trimestre e la sua funzione è ridotta e quasi annullata. E questo provoca diversi problemi, perché nella valutazione di un bilancio diventa difficile proprio fare delle valutazioni a fine anno. Sono date anche diverse raccomandazioni, ed ovviamente quando dei revisori danno addirittura cinque raccomandazioni, tra cui ce n'è una importante ovvero quella di modificare lo statuto che è stato più volte sollecitato per renderlo più adeguato. E questo ancora oggi, né la società né il Comune hanno dato indicazioni di farlo. Vengono poi evidenziate altre cose importanti per quanto riguarda le norme pubblicitiche, per quanto riguarda il contenimento della spesa ed altro. Quindi diciamo che, per quanto ci riguarda, non può essere un bilancio da approvare. Ma questo avviene anche alla luce del fatto che, soprattutto negli ultimi tempi noi abbiamo avuto tantissimi problemi per quanto riguarda la comprensione di questi bilanci perché sono stati ritoccati più volte, questo è noto a tutti. Ci sono state inviate le documentazioni in ritardo, ci sono stati anche degli errori e questo lo sa anche il presidente del consiglio è inutile negarlo. Diciamo che questo ultimo bilancio nel suo complesso, sia quello delle partecipate, sia quello del Comune hanno avuto diversi problemi sempre per la vecchia storia dei flussi informativi in questo caso verso i consiglieri comunali. naturalmente questa è una cosa che deve preoccupare anche i consiglieri di maggioranza che vedo abbastanza tranquilli. Diciamo che non è una buona procedura preparare gli atti in questo modo. Quindi noi auspichiamo che per il futuro questo avvenga in maniera diversa; auspichiamo soprattutto che i bilanci preventivi sia del Comune che delle partecipate vengano presentati nei tempi previsti e non alla fine dell'anno. È vero che in minima parte potrebbe essere giustificato da quelle che sono i cambiamenti anche da parte del governo però per il resto molti comuni hanno approvato i bilanci molto prima di noi, quindi qualcosa in questa amministrazione, in questo comune è successo e lo vedremo anche in sede di approvazione del bilancio comunale. Fatto sta che purtroppo c'è una cattiva amministrazione sulla presentazione delle procedure di bilancio, e questa non è una cosa di cui il Comune si possa vantare dando la colpa alle leggi governative, quando già la falla si trova in questo comune. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Penge. Ci sono altri interventi? Bene, procediamo con le dichiarazioni di voto. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. Che tristezza assistere ad un consiglio comunale su un bilancio di previsione di una delle due partecipate, e non sentire neanche un intervento, a parte la lettura del consigliere Trani di nessun consigliere di maggioranza. Se questo è il modo in cui è stato scelto di portare avanti i lavori siete liberi di farlo, nessuno può sindacare su questo però dico che tristezza. Nessun commento da parte del delegato al bilancio, del capogruppo del PD quale maggiore partito presente, e non arriva nessuna nota. Ne prendiamo atto ed andiamo avanti, vuol dire che la promessa che ci avevate fatto qualche tempo fa dei silenzi pesanti, è stata poi mantenuta; su questo siete stati coerenti. Ed io per essere coerente con il mio primo intervento, devo dire che il mio voto sarà sicuramente contrario su questa proposta di delibera per tutte le motivazioni che ho elencato. Grazie.

Consigliere D'Alessio: Scusi consigliere Grando, io vorrei fare un intervento che è anche una dichiarazione di voto, perché come dice lei non è solo triste la situazione, è avvilita e mortificante,

come dicevo ai miei colleghi di maggioranza. Parlare qui di un bilancio di previsione a dicembre, io con rammarico ne parlo. E questa mortificazione va esternata ed anche spiegata. Noi ci troviamo qui a votare una previsione, e poi ci ritroveremo il 18 ed il 19 dicembre a votare il bilancio di previsione del Comune di Ladispoli, ed è dicembre. Non è triste, è mortificante ed avvilente. Io non ho nemmeno la forza di dire il perché ci troviamo a votare a dicembre. Perché? Perché è crollato il sistema, ha ragione Cagiola, e bisogna cambiare. Finalmente all'orizzonte si intravede qualcosa che ce lo farà fare. Ieri sera forse è successo qualcosa che cambierà questo modo di fare politica, vediamo. Speriamo che non sia come le altre volte, perché sono vent'anni che questa Italia non riesce a fare un discorso propositivo per il Paese. Ogni governo che viene ci promette, anche il governo Monti ha creato solo grosse difficoltà. Un Paese che non riesce a funzionare perché non si fanno i tagli dove si devono fare, e sono i comuni a sopportare sempre tutti i sacrifici. Non è possibile. No tristi, tristissimi consigliere Grandò. È necessario cambiare la politica. L'unica cosa che posso dire a favore di questo punto, è che ci troviamo a votare il bilancio di una società che è amministrata bene, che ha sempre funzionato. E le bollette dell'acqua sono le più basse che si pagano nel nostro territorio, se non addirittura in Italia. La Flavia Acque ha dimostrato di lavorare bene, ed il voto non può essere che favorevole. Ma cosa devo dire io ad una società partecipata che arriva qui in consiglio comunale ed è costretta a presentare il bilancio di previsione a tre giorni dalla fine del 2013, dell'esercizio del 2013. Un preventivo che deve essere approvato nei primi due mesi, tre al massimo cinque dell'anno. Che cosa possiamo dire? Il nostro voto sarà senz'altro favorevole, sperando che cambi qualcosa, che il 2014 sarà diverso. Non è più possibile andare avanti in questa maniera perché bisogna continuare a gestire la politica non a livello previsionale ma tappando i buchi, cercando di risolvere le esigenze immediate. Sono triste per questo. Ed il consiglio è distratto perché c'è una crisi antropologica e va risanato il sistema. E questo sistema da cambiare lo deve produrre la politica. Ci troviamo in una situazione di grossa difficoltà perché tutti sanno che il sistema non regge più, ma ancora la politica non produce il sistema nuovo che deva andare a superare la crisi. Il nostro Comune è in grosse difficoltà. Sul punto, il PD esprime voto favorevole.

Presidente Loddo: Grazie consigliere D'Alessio. Ha chiesto la parola il consigliere Agaro per il primo intervento

Consigliere Agaro: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Anticipo la mia dichiarazione di voto che è contrario. E si basa soprattutto sulla relazione del collegio sindacale. Noi stiamo parlando di un bilancio di previsione che in effetti è un consuntivo, quindi è un bilancio di rendicontazione del 2013, dove si parla di ricavi sovrastimati per € 250.000,00 che sicuramente non saranno effettivi. Quindi il bilancio della Flavia Acque quasi sicuramente si chiuderà di nuovo in perdita; ed anche il bilancio di previsione non appare in equilibrio. Un'altra cosa che il collegio sindacale mette in evidenza è che non vengono rispettate una serie di norme pubblicistiche, non rispettate leggi violate. Norme pubblicistiche che regolano per esempio, l'assunzione del personale ci sono assunzioni dirette non consentite. Anche per quanto riguarda l'acquisto di beni di servizio vengono violate le norme pubblicistiche. Vengono violate queste norme anche per quanto riguarda la spesa, la trasparenza, l'anticorruzione ed i flussi finanziari. Sono richiami che il collegio fa in questa relazione ma li ha fatti anche in precedenza. Anche in precedenza l'organo di controllo contabile non veniva ascoltato e probabilmente non verrà ascoltato neanche con questa relazione. La Flavia Acque prevede anche una serie di riduzione dei costi, però questi costi, anche dalla relazione fatta dall'amministratore unico, incidono soprattutto sulla manutenzione dell'impianto fognario.

Assistiamo purtroppo sovente a fenomeni di allagamento dovuti anche alla scarsa manutenzione. Quindi se bisogna ridurre i costi, bisogna farlo altrove, cercando quantomeno di assicurare la manutenzione necessaria per evitare gli allagamenti sempre più frequenti a causa del mutamento delle condizioni climatiche. Per questi che sono i motivi principali, senza addentrarmi nella specificità della relazione dei revisori dei conti che è abbastanza chiara e dettagliata e dà delle indicazioni molto specifiche, confermo il mio voto contrario. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Agaro. Prego consigliere Cagiola

Consigliere Cagiola: Per la dichiarazione di voto. Al di là delle diverse considerazioni che questa sera in Aula abbiamo avuto modi di esprimere, che arrivano dai banchi dell'opposizione e dal capogruppo del PD che ringrazio per aver condiviso la mia linea costruttiva. Io con la dichiarazione di voto, voglio continuare a perpetrare la linea costruttiva. Ribadisco il fatto, assumendomi la responsabilità di aiutare la Città a mettere un punto, ricominciare ed andare avanti. Credo che sia anche un momento di maturazione quello che sta affrontando l'aula consigliere. Maturazione verso la consapevolezza che tutti abbiamo bisogno di cambiare marcia. Il dato, se lo vogliamo chiamare così, della produttività del Comune di Ladispoli negli anni 2012-2013 è sconcertante, paragonandolo a quello degli anni precedenti. E da un piccolo tassello come può essere la nostra società Flavia Acque, società operabilissima nel settore delle manutenzioni, della segnaletica stradale, e ci ha fatto risparmiare tanti soldi rispetto a quanto questi servizi venivano appaltati all'esterno, e la Città è sempre in ordine con la segnaletico, strisce pedonali sempre presenti. Pensate una cosa. Se noi solamente con la nostra operatività abbiamo salvato anche una sola vita, abbiamo già fatto tanto. Su questo noi dobbiamo riflettere. Prendiamo di buon auspicio la volontà di soprassedere, la volontà di cercare di dibattere con atteggiamento utile e costruttivo all'interno di quest'Aula, questo primo documento di bilancio che è imbarazzante chiamare di previsione. Però io trovo più imbarazzante vedere certe cifre, sull'affidamento dei lavori € 41.000,00, quasi € 650.000,00 in meno rispetto al 2010, un dato tremendo. Lo stesso verrà fatto nei prossimi giorni con gli altri documenti di bilancio. Allora assumiamola questa caratteristica della maturazione, del libero confronto. Credi che i cittadini apprezzino molto di più sentire parlare dei consiglieri che si confrontano su un problema, uniti dalla voglia di risolverlo. Pur sottolineando, come hanno fatto i miei colleghi di opposizione, possibili errori, rimanendo sempre propositivi. Io questa sera mi asterrò dalla votazione, dichiaro dunque il mio voto di astensione sul punto nel rispetto del lavoro svolto negli anni precedenti, nel rispetto del lavoro svolto sul programma triennale che all'epoca fu votato, e nel voler dare a questa amministrazione un'ultima chance. Di dire mettiamo il punto e iniziamo a ricostruire per la Città dal prossimo anno. Grazie.

Presidente Loddo: Prego consigliere Cervo

Consigliere Cervo: Buonasera a chi ci ascolta ed ai presenti. Per quanto riguarda come gruppo, anticipo il voto favorevole sul punto. Alcune riflessioni le ha fatte il capogruppo del PD e vogliamo solo aggiungere altre piccole riflessioni perché indubbiamente, così come appoveremo altri punti del bilancio per non metterla sul ridicolo perché c'è poco da scherzare, preferiamo il silenzio e portare dentro il nostro dispiacere per non aver potuto programmare. Perché alla fine i bilanci di programma dovrebbero dare gli indirizzi. Che la società abbia lavorato bene nessuno lo mette in dubbio. Il problema è che quando non si riesce a programmare, ad indirizzare che è un compito nostro e non lo riusciamo a fare non all'inizio dell'anno ma andrebbe fatto nell'anno precedente per

dare l'obiettivo finale che si vuole raggiungere con il Comune, con le società partecipate e quanto altro. Certo è che le responsabilità sono complesse e di tanti. La vicenda Imu, perché di questo si tratta, perché se noi ci ritroviamo ad approvare i bilanci a fine anno, sappiamo che la madre di tutto è stata questa tarantella. Comuni furbi che hanno approvato i bilanci pochi giorni fa per poter lucrare piccole percentuali di aumento; perché come voi sapete chi ha deliberato prima poteva fare incrementi di Imu. Ma io dico meno male che non lo abbiamo fatto, perché ci piace essere onesti e corretti con la collettività. Rispetto a questo, torno a ribadire che è quello che ci ha portato, come l'anno scorso, ed il nostro Parlamento lento che non funziona in maniera adeguata. Ha detto bene prima il consigliere Cagiola, prima si chiamavano leggi finanziarie e si davano a giugno – luglio le indicazioni e questo permetteva agli enti locali di respirare e dare indirizzi. Io mi auguro che questo aspetto anomalo possa in effetti cambiare. Perché non si mettono gli enti locali nelle condizioni di operare al meglio, ed affinché noi lo possiamo fare dobbiamo essere protagonisti del nostro Comune. E per avere lo strumento all'inizio dell'anno, dobbiamo a vere regole e norme certe che valgano per tutto l'anno. Quindi mi sembrava doveroso fare questo tipo di intervento. Mi sembra che un po' tutti quanti dovrebbero ripensare sul perché in special modo per quest'anno si sia arrivati in maniera scandalosa al mese di dicembre. Prima si parlava di misurazione. Questa si fa, se dovessimo misurare una azienda, tra il preventivo ed il consuntivo dovremmo misurare quale è il range di spostamento. In questo caso la misurazione non è possibile farla perché corrisponde con il consuntivo. Quindi prendo atto di un bilancio che tutto sommato ci porta al pareggio, me lo auguro e lo spero. E confermiamo questo voto positivo da parte nostra.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cervo. Prego consigliere Penge

Consigliere Penge: Io prima avevo previsto quello che sarebbe stato e che sarebbe successo, ovverosia, come diceva il consigliere D'Alessio, condivisibile la parte dove dice che il sistema è crollato, il resto poteva però essere evitato. Io avevo proprio previsto che avrebbe detto che la colpa è del governo no? Ma la colpa non è del governo, leviamo questa ipocrisia. La bollette sono basse perché non possono essere alzate e c'era qualcuno che nella amministrazione le voleva alzare, non si possono alzare per legge. C'era qualcuno che in commissione aveva detto che c'era questa cosa di voler alzare le bollette. In secondo luogo, per quanto riguarda l'approvazione dei bilanci, diciamo che questo bilancio di previsione è stato approvato i primi di ottobre; addirittura prima l'amministratore unico ci ha detto che era stato predisposto a settembre. Ed un bilancio che pronto a settembre viene portato oggi, cosa avete fatto? Siete entrati in letargo? Non è possibile una cosa del genere. E questo porta a degli errori sulle procedure di bilancio. In altri comuni addirittura li hanno presentati prima dell'estate i bilanci, poi le variazioni si possono fare dopo ma si poteva approvare molto tempo prima. Quindi diciamo che una minima parte può essere addebitata al Governo, il resto è colpa dell'amministrazione, degli uffici e così via che sicuramente hanno anche lavorato tanto, ci hanno messo tanta quantità ma la qualità è stata poca. L'ho detto prima, i bilanci sono stati ritoccati due – tre volte ed a dare la colpa al Governo ci vuole un bel coraggio. Diciamo le cose come stanno. Per quanto ci riguarda questo bilancio non è votabile; pertanto noi voteremo contro. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Penge. Si è iscritto a parlare il consigliere Fagnoli per la dichiarazione di voto.

Consigliere Fagnoli: Sì. Gruppo Indipendente è favorevole all'approvazione di questo punto. Un bilancio che si vota senza dubbio un po' in ritardo, ma un bilancio sano. Devo elogiare l'ottimo

lavoro del dottor Valecchi; in commissione siamo comunque stati esplicitati bene dal presidente della Trani. È vero che non possiamo aumentare l'acqua per via dell'Autorità. Ma è vero anche che se si parlava di aumento era un aumento irrisorio, un aumento di pochi centesimi al metro cubo, che comunque ci tiene ben al di sotto delle tariffe quantomeno regionali. Gruppo Indipendente si dichiara favorevole al punto.

Presidente Loddo: Bene. Terminati gli interventi, sottoponiamo al voto questo bilancio, tanto avremmo modo di approfondirlo anche domani quando voteremo il bilancio di previsione dell'Ala Servizi, e poi il progetto di scissione. Quindi potremmo ancora una volta parlare di Flavia Acque e di Ala Servizi in tutti i termini che vogliamo. Quindi sottopongo al voto del consiglio il punto: Flavia Acque S.r.l. - Approvazione budget di previsione anno 2013. Chi è favorevole? 10 favorevoli. Chi è contrario? 3 contrari. Chi si astiene? 1 astenuto. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 10 favorevoli. Chi è contrario? 3 contrari. Chi si astiene? 1 astenuto. Il punto è approvato. Il consiglio comunale si chiude alle ore 22:35. Ci diamo appuntamento domani per completare l'ordine del giorno.

